illimity

BANCA OLTRE LA FORMA

Resoconto intermedio

al 31 marzo 2019

Sommario

Resoconto intermedio al 31 marzo 2019

Composizione degli organi amministrativi 4

RESOCONTO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2019 8
Composizione e struttura organizzativa 9
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre del 2019 12
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance al 31 marzo 2019 16
Prospetti riclassificati consolidati del gruppo al 31 marzo 2019 19
I principali aggregati patrimoniali 23

RISULTATI ECONOMICI 32
Evoluzione trimestrale 38
L'adeguatezza patrimoniale 41
Evoluzione del patrimonio netto 42
Eventi successivi alla chiusura del periodo 43
Stato patrimoniale consolidato 44
Conto economico consolidato 46
Prospetto della redditività consolidata complessiva 47
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 48

POLITICHE CONTABILI 52

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Rosalba Casiraghi

Amministratore delegato
Corrado Passera

Consiglieri
Giancarlo Bruno
Maurizia Squinzi
Massimo Brambilla
Elena Cialliè
Robert Edward Diamond
Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini
Alessandro Gennari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Ernesto Riva

Sindaci Effettivi
Stefano Caringi
Nadia Fontana

Sindaci Supplenti
Riccardo Foglia Taverna
Michela Zeme

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Sergio Fagioli

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Resoconto intermedio

al 31 marzo 2019

RESOCONTO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2019

Il presente resoconto intermedio è relativo al primo trimestre del 2019 di illimity S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle sue entità consolidate e/o controllate (insieme alla Banca, il "Gruppo").

illimity rappresenta la società risultante dalla fusione inversa di SPAXS S.p.A. ("SPAXS") in Banca Interprovinciale S.p.A. ("Banca Interprovinciale") avvenuta con efficacia giuridica il 5 marzo 2019 ed efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2019. illimity ha sede legale a Milano in via Soperga 9.

Il Gruppo include le seguenti entità:

i. Aporti S.r.l., costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione *Non Performing Loan* (di seguito NPL), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

ii. Friuli S.r.l., costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

iii. Friuli LeaseCo S.r.l., di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita in data 12 dicembre 2018, per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;

iv. Soperga RE S.r.l. (REOCO) di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, inizialmente posseduta dal veicolo Aporti S.r.l., costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, ai sensi della Legge n. 130/1999 e ceduta alla Banca in data 6 marzo 2019; e

v. Lumen S.r.l., costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazioni *Factoring*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999.

COMPOSIZIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

illimity Bank S.p.A. è attiva nel settore bancario, autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione.

illimity Bank S.p.A. è attualmente strutturata in divisioni operative, costituite dalle divisioni SME e NPL. È inoltre previsto in futuro l'avvio dell'operatività (per le quali è stato completato il disegno dell'offerta dei prodotti e le relative caratteristiche commerciali) della divisioni *Direct Banking e Digital Operations*.

Divisione SME

La **Divisione SME** è attiva nei segmenti degli impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con *rating* basso o senza *rating* (*crossover lending*); nei prodotti di credito di breve e medio termine, con differenti forme tecniche, da offrire a investitori *corporate* o a *sponsor* finanziari, per finanziare progetti di aggregazione aziendale, acquisizioni e più in generale supportare progetti di crescita esterna (*acquisition financing*); nei servizi di turnaround, rappresentati dall'acquisto di crediti verso SME classificate come *Unlikely - To - Pay*, con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere; e infine, nell'offerta, attraverso un canale digitale, di un'ampia gamma di prodotti di *factoring*, con l'obiettivo di sfruttare appieno le potenzialità dello strumento per ottimizzare le modalità di finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani.

Con riferimento a quest'ultima area di *business*, alla data del 31 marzo 2019 è in essere un accordo tra illimity e Credimi, operatore europeo attivo nel settore del *factoring* digitale, che disciplina le linee guida relative alla collaborazione tra le due società e che si sostanzia nell'utilizzo da parte di illimity dei servizi, processi e sistemi della piattaforma di Credimi per l'operatività di *factoring* di illimity, integrandoli nella propria piattaforma IT.

La Divisione SME è strutturata per area di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, definire il *pricing* di prodotto o di specifiche operazioni, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, interagire con i clienti per un presidio della situazione e per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura preposta al monitoraggio del credito, e, infine, gestire i processi di *back-office* a maggior valore aggiunto peculiari dell'area.

Alle aree specializzate per *business* sono stati affiancati dei presidi a supporto dell'attività di *business*, organizzati all'interno dell'area *Reporting & Management Control*, che gestisce la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora i rapporti con i *Tutor*, con i quali cura l'interlocuzione per quanto riguarda gli aspetti di *performance*. A questa si aggiunge l'area *Credit Machine*, responsabile del vaglio delle operazioni creditizie proposte dalle aree di *business* e delle attività di analisi dati a servizio dei processi di concessione del credito. Infine, la Divisione vede al proprio interno l'area *Organic NPE & Credit Monitoring*, che ha la responsabilità dei processi di monitoraggio del credito e della gestione delle posizioni classificate tra i crediti non *performing*.

Divisione NPL

La **Divisione NPL *Investment & Servicing*** opera nelle attività di acquisto di portafogli NPL *corporate*, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti *off-market*, sia sul mercato primario che secondario; prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di portafogli NPL *corporate* in conto proprio e per terzi, sulla base di una struttura di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati; la prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso *senior financing*, a investitori NPL non bancari.

L'organizzazione della Divisione NPL *Investment & Servicing* è così articolata:

1. *Aree Portfolios, Single Names e Senior Financing*, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in portafogli NPL, in *single names* o in SPV *Financing* nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di *closing*;
2. *Area Operations & Recovery*, rresponsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei servicers interni ed esterni. Dalla struttura *Recovery & Operations* dipenderà funzionalmente la *Servicing Unit*, incaricata delle attività di recupero crediti, che sarà costituita da una società interamente posseduta da Banca Interprovinciale, ora illimity, una volta concluso l'iter autorizzativo;
3. *Area Pricing*: responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di *pricing* dei portafogli/*single name*/SPV *Financing* e della *capital structure* di ogni investimento;
4. *Aree PMO & Boosters e Strategy & Performance Management* si occupano del coordinamento e monitoraggio delle attività e delle *performance* del *business* della Divisione.

L'attività della divisione è stata resa possibile dalla selezione del pacchetto informatico, dall'implementazione del sistema IT per la gestione dei portafogli NPL e dall'ingaggio del *Master Servicer*, avvenute nella seconda metà del 2018.

Inoltre, in linea con il *business model* di illimity che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore nell'attività di gestione dei portafogli NPL e accordi commerciali con *servicer* di volta in volta selezionati in funzione delle specificità degli *asset* acquisiti, attualmente è in essere un contratto di consulenza tra illimity e la società Neprix S.r.l. avente ad oggetto lo svolgimento da parte di Neprix delle attività di consulenza sugli investimenti in portafogli NPL e sulle relative *due diligence*, ai fini dell'attività di investimento di illimity medesima.

Neprix S.r.l. è una società che opera, tra gli altri, nel settore dei crediti non *performing* e che si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti non *performing*. In data 30 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'acquisto della partecipazione totalitaria di Neprix S.r.l., società su cui saranno accentrate le attività di *servicing* dei crediti NPL acquisiti da illimity e che ha ricevuto in data 16 gennaio 2019 la licenza ex art. 115 del TULPS.

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, illimity si avvale dei veicoli di Aporti S.r.l. e Friuli S.r.l. e della società Friuli Leaseco S.r.l..

Facendo seguito all'approvazione del CdA, in data 21 marzo 2019 è stato concluso il contratto per l'acquisizione da parte della Banca di una partecipazione totalitaria in Neprix S.r.l..

Il perfezionamento del contratto di acquisizione di Neprix S.r.l. è soggetto all'esito positivo dell'iter senza avvio del procedimento di diniego da parte di Banca d'Italia e rappresenta un'operazione di acquisizione di partecipazioni in una società strumentale; pertanto è stato avviato anche l'iter autorizzativo per l'autorizzazione della costituzione del gruppo bancario.

Divisione Digital Operations & Direct Banking

La **Divisione *Digital Operations & Direct Banking*** offrirà servizi di *digital banking* alla clientela retail e corporate. Attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili e costruita per rispondere efficacemente alle nuove regolamentazioni – ad es. aggregazioni di conti previste dalla PSD2 – illimity Bank S.p.A. intende offrire a famiglie e individui strumenti per la gestione dei budget famigliari. Sarà sviluppata un'offerta di servizi di CFO digitale alle imprese.

Più in dettaglio, l'offerta si concentrerà su quattro categorie di prodotti:

1. depositi: con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
2. servizi di pagamento: attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, illimity Bank S.p.A. offrirà sistemi di pagamento nonché servizi di consulenza per la gestione del budget famigliare;
3. CFO digitale dedicato ai clienti delle PMI: attraverso servizi di reportistica, analisi dei flussi di cassa e strumenti previsionali;
4. consulenza su una gamma completa di altri prodotti bancari per le famiglie (quali mutui, prestiti personali e assicurazioni) che saranno messi a disposizione dei clienti attraverso *partnership* con operatori selezionati.

Nell'ultima parte dell'anno 2018 la Divisione ha completato il disegno dell'offerta dei prodotti e le relative caratteristiche commerciali e di *pricing*, ha definito l'architettura di prodotto, del *front-end* e della *user experience* e progettato il processo di apertura rapporti per i nuovi clienti.

È stato definito il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio "illimity".

Si segnala inoltre che in data 20 dicembre 2018 Banca Interprovinciale, ora illimity, ha comunicato a Consorzio Servizi Bancari (di seguito CSE), la necessità, per ragioni strettamente aziendali, di avviare un processo di migrazione nei confronti di un diverso *outsourcer* con conseguente risoluzione anticipata dei contratti in essere. Nel corso del 2019 è stata avviato il processo di migrazione informatica da CSE al nuovo provider Sella Technology Solutions (STS), completata nel corrente mese di maggio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2019

Nel corso del primo trimestre del 2019 sono stati ceduti titoli del portafoglio valutato ai *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect & Sell*), con un impatto economico positivo al lordo delle imposte pari ad Euro 835 migliaia circa, continuando l'attività di *de-risking* sui titoli attuata dal *Management* nel periodo successivo alla *business combination*. Complessivamente, attraverso la manovra di *de-risking* sui titoli governativi, il rischio tasso e il rischio credito del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono stati ridotti a valori trascurabili.

In data 18 gennaio 2019 le Assemble degli azionisti di SPAXS S.p.A. e di Banca Interprovinciale S.p.A., in sede straordinaria, hanno approvato all'unanimità dei presenti la fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale e le modifiche al proprio statuto necessarie per dar corso alla fusione medesima e alla contestuale quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. della società risultante dalla fusione (illimity Bank S.p.A.).

In data 25 febbraio 2019 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 8537, l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione della Banca, come risultante dalla fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale S.p.A.. In data 28 febbraio 2019, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha rilasciato l'autorizzazione per la pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 1 marzo 2019.

Nel contesto del perfezionamento della fusione, tutte le azioni di Banca Interprovinciale sono state annullate e sostituite da azioni illimity di nuova emissione. Contestualmente, le azioni ordinarie e speciali SPAXS sono state annullate e sostituite da nuove azioni ordinarie e speciali illimity, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie e speciali di SPAXS, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione ordinaria SPAXS, e di n. 1 azione speciale illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione speciale SPAXS. Ai portatori di diritti di assegnazione SPAXS, anch'essi annullati al perfezionamento della fusione, è stato assegnato in concambio n. 1 diritti di assegnazione illimity per ogni n. 1 diritti di assegnazione SPAXS. Inoltre, agli altri azionisti di Banca Interprovinciale diversi da SPAXS sono state assegnate azioni ordinarie di illimity secondo il rapporto di assegnazione n. 1 azione ordinaria illimity in concambio di n. 137,0726 azioni ordinarie di Banca Interprovinciale.

La fusione, autorizzata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2018 è diventata efficace il 5 marzo 2019, realizza la piena integrazione societaria rivolta allo sviluppo di un operatore italiano nel settore bancario attivo principalmente:

a) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "*Mid Corporate*" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che *Unlikely-to-Pay*, tra i quali, *invoice lending, crossover lending e turnaround*;

b) nel mercato degli NPL, tramite (i) l'acquisto di crediti NPL, garantiti e non garantiti, (ii) l'erogazione di finanziamenti a terzi investitori che acquistano crediti NPL e (iii) una volta perfezionata l'acquisizione di Neprix, il recupero e la valorizzazione di crediti NPL, anche per conto di terze parti (intermediari finanziari o altri operatori attivi sul mercato di crediti NPL);

c) nell'offerta ai risparmiatori retail di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

Nel corso del primo trimestre 2019 il Gruppo ha adottato una politica di remunerazione del Management e di tutti i dipendenti fortemente improntata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano strategico 2018-2023, con una visione allineata a quella degli azionisti, sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine.

In particolare, la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea della Banca prevede l'erogazione dei seguenti piani di incentivo:

1. il piano denominato "Stock Option Plan" ("SOP"), avente ad oggetto azioni ordinarie illimity Bank S.p.A. riservato a dipendenti di illimity Bank S.p.A. e di società da essa direttamente e/o indirettamente controllate, ha l'obiettivo di allineare gli interessi del *Management* e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti nel lungo termine, oltre che premiare il raggiungimento dell'obiettivo della quotazione sull'MTA degli strumenti finanziari del Gruppo quale risultante dalla Fusione e sostenere la crescita del Gruppo nel lungo termine. A servizio di tale Piano, l'Assemblea degli azionisti ha approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per nominali massimi Euro 1.496.671,34, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, c.c., mediante emissione di massime numero 2.100.000 nuove azioni ordinarie illimity Bank S.p.A. da riservare in sottoscrizione ai dipendenti di illimity S.p.A. e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del suddetto *Stock Option Plan*.

2. Il piano denominato "Employee Stock Ownership Plan" ("ESOP"), riservato a tutti i dipendenti del Gruppo e/o di sue controllate, i quali abbiano in essere un contratto a tempo indeterminato ovvero un contratto a tempo determinato in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi, ha l'obiettivo di far partecipare tutti i dipendenti al successo della quotazione sull'MTA e di motivare e ingaggiare tutti i dipendenti dando loro l'opportunità di diventare azionisti di illimity Bank S.p.A. L'ESOP prevede l'assegnazione, per ciascun ciclo, di un numero massimo di azioni pari al valore di Euro 2.000 per ciascun dipendente non dirigente e di Euro 100 per i dipendenti dirigenti. A servizio di tale piano, l'Assemblea di Banca Interprovinciale ha approvato l'aumento del capitale sociale, gratuitamente e in via scindibile, per nominali massimi Euro 498.890,45, mediante emissione di massime numero 700.000 nuove azioni ordinarie illimity Bank S.p.A., ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente, attraverso assegnazioni annuali, ai dipendenti di illimity Bank S.p.A. e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del piano di azionariato diffuso.

3. Il sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019 di tipo "*Management by objectives*", denominato "MBO Plan 2019" destinato ai *Material Risk Takers* e altri manager delle funzioni di business, avente l'obiettivo di riconoscere l'avanzamento del conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale, incentivare l'adozione di comportamenti coerenti con la pianificazione di lungo termine e sostenere la diffusione di una cultura di "costruzione del valore" coerente con gli obiettivi di gestione del rischio declinati nel *Risk Appetite Framework* del Gruppo. Tale piano prevede, in parte, l'assegnazione di azioni ordinarie di illimity Bank S.p.A.. L'Assemblea ha pertanto dato delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare, gratuitamente e in via scindibile, il capitale sociale per nominali massimi Euro 85.524,08, mediante emissione di massime numero 120.000 nuove azioni ordinarie illimity Bank S.p.A., ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente ai dipendenti di illimity Bank S.p.A. e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari (i) del Sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019, (ii) di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e (iii) delle politiche di remunerazione di volta in volta approvate da illimity Bank S.p.A. nel periodo massimo di durata della delega tenuto conto delle rilevanti previsioni regolamentari pro tempore vigenti.

Divisione SME

Al 31 dicembre 2018 i crediti di pertinenza della Divisione SME ammontavano a circa Euro 346 milioni, riconducibili alle seguenti Aree di Business:

- portafoglio ex Banca Interprovinciale (BIP) per circa Euro 312 milioni (90% del totale);
- *Turnaround* per circa Euro 34 milioni (10% del totale), relativi a due operazioni erogate a dicembre.

Nel corso del primo trimestre si è registrata una progressiva contrazione delle esposizioni relative al portafoglio in *run-off* ex BIP, in flessione di circa Euro 38,5 milioni, in larga parte per effetto dell'ammortamento delle linee rateali. Per quanto attiene alle nuove aree di affari della Divisione SME, sono stati erogati/acquistati crediti per complessivi Euro 51 milioni circa, di cui:

- Euro 37 milioni[1] riferibili ad un'operazione all'Area *Turnaround*, classificata come UTP e contabilizzata come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*);
- Euro 14,7 milioni riferibili all'Area *Crossover*; di cui Euro 10,1 milioni relativi a due transazioni di *Acquisition Finance*.

Inoltre, nel corso del trimestre è entrata a regime l'operatività in *factoring in partnership* con Credimi: al 31 marzo 2019, l'Area *Factoring* evidenzia un'esposizione lorda (GBV) di Euro 8,5 milioni, a fronte di un *turnover* complessivo di Euro 13,7 milioni.

Alla luce delle movimentazioni sintetizzate in precedenza, al 31 marzo 2019, i crediti SME risultano circa pari a complessivi Euro 357,7 milioni, suddivisi come segue:

- portafoglio ex BIP per quasi Euro 274,2 milioni (76%);
- *Turnaround* per Euro 60,4 milioni (17%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 14,6 milioni (4%);
- crediti acquistati in ambito *factoring* per Euro 8,5 milioni (3%).

Divisione NPL

Al 31 dicembre 2018 la divisione NPL aveva acquistato Euro 1,15 miliardi di NPL al prezzo di circa Euro 90 milioni. Nel corso del primo trimestre 2019, la Banca ha finalizzato l'acquisto di nuovi portafogli NPL e *single name* per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 80 milioni. Nello specifico:

- in data 22 febbraio 2019, la Banca ha acquistato, per il tramite del veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, Aporti S.r.l. ("Aporti SPV"), da una Banca locale nel nord Italia un portafoglio NPL per un valore nominale di Euro 31,5 milioni, composto per il 60% da *crediti secured*. L'acquisizione è stata perfezionata con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, dei titoli obbligazionari emessi da Aporti SPV (c.d. *notes*).

1 Di cui circa Euro 7 milioni di strumenti finanziari classificati nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (c).

- In data 6 marzo 2019, sono state finalizzate 2 ulteriori operazioni per un valore nominale complessivo di Euro 63 milioni; la prima operazione tramite veicolo Aporti SPV e la seconda tramite un nuovo veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, Friuli S.r.l. ("Friuli SPV"), e di una società operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni, Friuli LeaseCo. La società Friuli LeaseCo, di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, è stata costituita in data 12 dicembre 2018. La partecipazione della Banca nel capitale sociale di Friuli LeaseCo è strettamente funzionale all'operazione di cartolarizzazione dei crediti *leasing* realizzata in data 6 marzo 2019 e cesserà ai sensi della vigente normativa una volta estinta l'intera operazione di cartolarizzazione. In particolare:
  - la prima operazione riguarda l'acquisto di un *single name* NPL da una Banca locale nel nord Italia per un valore nominale di circa Euro 24 milioni, garantito da 2 strutture ricettive. L'acquisizione è stata perfezionata con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, delle notes emesse da Aporti SPV.
  - la seconda operazione, invece, riguarda la definizione di un accordo con una Banca attiva prevalentemente nel nord italia per l'acquisto, in più tranche, di un portafoglio NPL del valore nominale di circa Euro 40 milioni composto da crediti *leasing* nei confronti di debitori corporate garantiti prevalentemente da asset commerciali ed industriali. La finalizzazione della prima tranche è avvenuta lo stesso 6 marzo, per un valore nominale di circa Euro 15 milioni.
- In data 29 marzo 2019, la Banca ha finalizzato un'ulteriore operazione "*single name*", acquistando, da uno dei principali gruppi bancari italiani, crediti UTP per un valore nominale di circa Euro 9 milioni. Si tratta di 5 posizioni nei confronti di debitori *corporate* garantiti da 5 strutture ricettive. L'acquisizione è stata perfezionata con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, delle notes emesse da Aporti SPV.

Alla data del 31 marzo 2019, il valore nominale complessivo acquistato dalla Banca ammonta a circa Euro 1,2 miliardi per un corrispettivo pagato di Euro 111,4 milioni. Resta inteso che, in relazione al portafoglio di crediti *leasing*, il cui contratto quadro di acquisto è stato siglato in data 6 marzo 2019, i valori del portafoglio complessivo includono esclusivamente i crediti acquistati in tale data (prima tranche).

Relativamente all'area *Senior Financing*, nel corso del primo trimestre 2019 sono state finalizzate 2 operazioni:

- In data 13 marzo 2019, la Banca ha siglato il contratto di finanziamento con una società specializzata nell'acquisto di portafogli NPL per un ammontare di circa Euro 3 milioni. Il finanziamento è stato erogato in data 15 marzo 2019.
- In data 20 marzo 2019, la Banca ha siglato un ulteriore contratto di finanziamento con un primario fondo di investimento per un ammontare di circa Euro 82 milioni. L'erogazione del finanziamento è avvenuta in data 12 aprile 2019.

Tali accordi di finanziamento sono garantiti da portafogli di crediti, prevalentemente *corporate secured non performing* classificati come sofferenze o UTP, per un valore nominale di oltre Euro 600 milioni.

Pertanto, alla data del 31 marzo 2019, sono stati sottoscritti 3 accordi di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 136 milioni (includendo l'operazione Romeo di Euro 52 milioni nel 2018).

Divisione Digital Operations & Direct Banking

illimity ha svolto attività di ricerca per l'innovazione tecnologica dei prodotti e dei canali distributivi per i nuovi modelli di servizio verso la clientela.

Nello specifico sono state completate le ricerche propedeutiche all'evoluzione dei processi e dei servizi per le PMI, per i corporate NPL e per la Banca Diretta.

Per il *marketing* e la comunicazione commerciale, sono state realizzate attività di ricerca sui diversi segmenti di clientela in merito all'offerta commerciale e alla strategia multicanale della Banca Diretta, in particolare nel primo trimestre è stata lanciata una piattaforma online pubblica, a cui ha aderito una "*community*" di circa 36.000 utenti, che contribuiscono con *feedback* e idee a costruire la Banca Diretta, in modo tale che risponda ai bisogni dei suoi clienti attraverso servizi innovativi e di eccellenza.

Dal secondo trimestre sono previste specifiche attività di ricerca per la misurazione nel tempo dei principali indicatori di brand, immagine e pubblicità e attività di misurazione delle valutazioni delle applicazioni da parte dei clienti privati.

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove tecnologie, sono state svolte le attività propedeutiche all'attivazione nel secondo trimestre dei nuovi sistemi di *core banking* e di infrastruttura cloud per la piattaforma modulare ad architettura aperta su cui sono state sviluppate ed evolveranno le applicazioni verticali della Banca.

In particolare, nel primo trimestre 2019, sono stati sviluppati: (i) nuovi applicativi verticali multicanale per i clienti privati e PMI della Banca Diretta che saranno attivati nel secondo trimestre; (ii) sistemi basati su intelligenza artificiale e *machine learning* per fornire ai clienti privati una nuova modalità di ingaggio ed interazione sui canali digitali; (iii) modelli di elaborazione dei *big data* per ottimizzare i processi di gestione del credito alle PMI e degli NPL; (iv) soluzioni tecnologiche a supporto dell'acquisizione e gestione dei portafogli *corporate* NPL e *leasing* NPL.

DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE AL 31 MARZO 2019

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS ("l'Operazione Rilevante"). Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione degli indici economici relativi al primo trimestre del 2018, sotto riportati, fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati patrimoniali comparativi utilizzati nella costruzione degli indici relativi al 31 dicembre 2018 sotto riportati fanno riferimento ai dati del Bilancio consolidato di SPAXS S.p.A..

(Importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/03/19	31/03/18	Var	Var %
Interessi netti	7.183	2.708	4.475	>100%
Commissioni nette	612	988	(375)	-38%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	924	477	447	94%
Proventi operativi netti	8.891	1.010	7.881	>100%
Oneri operativi	(16.761)	(3.330)	(13.431)	>100%
Risultato della gestione operativa	(7.870)	819	(8.689)	<100%
Rettifiche/ Riprese di valore nette su crediti (clientela)	110	(651)	761	>100%
Rettifiche/ Riprese di valore nette su crediti (banche)	(84)	8	(92)	<100%
Rettifiche/ Riprese di valore nette su altre attività e passività	(266)	19	(285)	<100%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(214)	(44)	(169)	>100%
Risultato netto	(5.940)	149	(6.089)	<100%

INDICATORI PATRIMONIALI	31/03/19	31/12/18	Var	Var %
Finanziamenti netti verso clientela inclusi inorganici (esclusi titoli)	512.916	483.713	29.203	6%
Finanziamenti netti verso clientela esclusi inorganici (esclusi titoli)	376.843	397.263	(20.420)	-5%
Crediti deteriorati netti – organici	17.721	17.278	443	3%
di cui: sofferenze	5.270	7.621	(2.351)	-31%
di cui: inadempienze probabili	11.066	9.453	1.613	17%
di cui: scaduti	1.385	205	1.180	>100%
Crediti deteriorati netti - inorganici	136.073	86.449	49.625	57%
di cui: sofferenze	108.573	86.449	22.125	26%
di cui: inadempienze probabili	27.500	-	27.500	100%
Titoli (HTC)	117.095	113.688	3.407	3%
Titoli (HTCS + *Other*)	94.952	137.263	(42.311)	-31%
Raccolta diretta da clientela	446.383	535.134	(88.751)	-17%
Totale attività	1.119.953	1.235.441	(115.488)	-9%
Patrimonio netto	552.250	557.245	(4.995)	-1%

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	31/03/19	31/12/18
Sofferenze nette dei Crediti deteriorati organici / Finanziamenti netti verso clientela esclusi inorganici (esclusi titoli)	1,4%	1,9%
Sofferenze lorde dei Crediti deteriorati organici / Finanziamenti lordi verso clientela esclusi inorganici (esclusi titoli)	3,8%	2,7%
NPE Ratio Organico Lordo	8,2%	7,4%
NPE Ratio Organico Netto	4,7%	4,3%
Grado di copertura su Crediti deteriorati organici	45,2%	44,0%
Grado di copertura su Finanziamenti clientela in bonis (esclusi i titoli)	1,0%	1,0%
Grado di copertura delle Sofferenze Organiche	64,5%	54,1%

INDICATORI DI STRUTTURA	31/03/19	31/12/18
Finanziamenti netti verso clientela inclusi inorganici (esclusi titoli)/ Totale attivo	45,8%	39,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale passivo	39,9%	43,3%
Patrimonio netto / Totale passivo	49,3%	45,1%
Raccolta interbancaria / Totale raccolta	13,8%	16,9%
Liquidity Coverage Ratio	813%	491%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/03/19	31/12/18
Tier I capital ratio (Patrimonio di base / Totale attività ponderate)	82,6%	89,6%
Total capital ratio [(Patrimonio di vigilanza + Tier II) / Totale attività ponderate]	82,6%	89,6%
Fondi propri	494.072	526.538
di cui: Capitale di classe 1 (Tier I)	494.072	526.538
Attività di rischio ponderate	598.009	587.398

PROSPETTI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2019

Gli schemi del presente resoconto intermedio sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Banca, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate.

In ossequio alla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 all'interno del presente resoconto intermedio sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione del resoconto intermedio; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto, presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- la voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali include le voci 180 e 190 dello schema contabile, nonché le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi classificate alla voce 200;
- la commissione Civ (commissione di istruttoria veloce) è stata ricondotta dagli altri proventi di gestione alle commissioni nette dello schema riclassificato.

Per lo stato patrimoniale, oltre alla riesposizione dei dati riferiti alle operazioni illustrate nei paragrafi precedenti, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'inclusione dei depositi liberi verso la Banca Centrale nella voce Finanziamenti verso Banche;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali con inclusione anche delle migliorie su beni di terzi;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (trattamento di fine rapporto e parte dei fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle riserve in modo aggregato e al netto delle eventuali azioni proprie.

Il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS.

Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione del conto economico riclassificato relativo al primo trimestre del 2018 fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati comparativi utilizzati nella costruzione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato relativo al 31 dicembre 2018 fanno riferimento ai dati ufficiali del Bilancio consolidato di SPAXS S.p.A..

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	Bilancio consolidato illimity al 31 marzo 2019	Bilancio consolidato SPAXS al 31 dicembre 2018	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	212.047	250.951	(38.904)	-16%
Finanziamenti verso banche	307.606	439.431	(131.824)	-30%
Finanziamenti verso clientela	512.916	483.713	29.203	6%
Attività materiali e immateriali	45.405	24.924	20.481	82%
Attività fiscali	23.407	19.462	3.945	20%
Altre voci dell'attivo	18.572	16.962	1.610	9%
Totale dell'attivo	**1.119.953**	**1.235.441**	**(115.488)**	**-9%**

Voci del passivo	Bilancio consolidato illimity al 31 marzo 2019	Bilancio consolidato SPAXS al 31 dicembre 2018	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Debiti verso banche	71.361	108.842	(37.481)	-34%
Raccolta diretta da clientela	446.383	535.134	(88.751)	-17%
Passività fiscali differite	945	280	665	>100%
Altre voci del passivo	47.542	30.629	16.913	55%
Fondi a destinazione specifica	1.473	3.311	(1.838)	-56%
Patrimonio netto	552.250	557.245	(4.995)	-1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.119.953**	**1.235.441**	**(115.488)**	**-9%**

Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 31 marzo 2019 ammonta a Euro 1.120 milioni, rispetto agli Euro 1.235 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, e comprende principalmente crediti per finanziamenti concessi alla clientela per Euro 513 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 grazie alle nuove operazioni relative ai nuovi business concluse nel corso del presente trimestre (come descritto in precedenza nel presente resoconto nelle sezioni "Composizione e struttura organizzativa" e "fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo trimestre del 2019").

Le altre attività finaziarie diverse dai finanziamenti sono costituite prevalentemente da titoli valutati al costo ammortizzato, gestiti mediante un *Business Model Hold to Collect*, che ammontano ad Euro 117 milioni e da titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect & Sell*, pari a Euro 78 milioni. I restanti titoli valutati al *fair value* con impatto a conto economico ammontano a circa Euro 17 milioni.

Il decremento di tali attività è dovuto principalmente agli effetti del *de-risking* dei titoli di Stato attuata dal *Management* nel periodo successivo alla *business combination*.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto un avviamento pari a Euro 21,6 milioni derivante dal processo di allocazione del costo di acquisizione alle attività nette acquisite, completato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018[2].

L'aumento delle attività materiali è generato dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing* pari a Euro 14,9 milioni, secondo quanto previsto dall'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Il totale del patrimonio netto e del passivo consolidato ammonta a Euro 1.120 milioni e include principalmente Euro 552 milioni relativi al totale del patrimonio netto, Euro 446 milioni relativi a passività per debiti verso clienti e Euro 71 milioni di debiti verso banche.

2 Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale"

Conto Economico Consolidato riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

Conto Economico	Bilancio consolidato illimity al 31 marzo 2019	Bilancio individuale Banca Interprovinciale al 31 marzo 2018	Variazioni	
			Assolute	%
Margine di interesse	7.183	2.708	4.475	>100%
Commissioni nette	612	988	(375)	-38%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	924	477	447	94%
Altri oneri/proventi di gestione	172	(23)	196	>100%
Margine di intermediazione	**8.891**	**4.149**	**4.742**	**>100%**
Spese del personale	(6.498)	(1.461)	(5.037)	>100%
Spese amministrative	(9.775)	(1.802)	(7.973)	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(488)	(67)	(421)	>100%
Oneri operativi	**(16.761)**	**(3.330)**	**(13.431)**	**>100%**
Risultato operativo netto	**(7.870)**	**819**	**(8.689)**	**<100%**
Rettifiche/ Riprese di valore nette su crediti	26	(643)	669	>100%
Rettifiche/ Riprese di valore nette su altre attività/ finanziarie	(265)	19	(285)	<100%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(214)	(44)	(170)	>100%
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**(8.323)**	**150**	**(8.474)**	**<100%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	2.383	(0)	2.383	>100%
Utile (Perdita) del periodo	**(5.940)**	**149**	**(6.089)**	**<100%**

Sintesi dei risultati economici consolidati

Il risultato netto del margine di intermediazione è un profitto di circa Euro 9 milioni derivante da un incremento del margine di interesse per i nuovi business descritti in questo resoconto.

I costi operativi includono circa Euro 6,5 milioni di spese per il personale a seguito delle nuove assunzioni, mentre le spese generali e amministrative ammontano a circa Euro 9,8 milioni si riferiscono principalmente a spese non ricorrenti relative a costi sostenuti per l'avvio delle nuove attività e a costi di consulenza e *advisory*.

Le rettifiche/riprese di valore nette per Euro 26 migliaia accolgono svalutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e gli effetti delle rivisitazioni delle stesse sui *cash flow* attesi riferibili ai nuovi portafogli NPL acquisiti.

Al 31 marzo 2019, la perdita di periodo al lordo delle imposte è pari a 8,3 milioni di Euro.

Il beneficio fiscale di Euro 2,3 milioni deriva dal calcolo delle imposte anticipate sulla perdita fiscale del periodo.

Il risultato netto negativo consolidato del primo trimestre 2019, è pari a Euro 5,9 milioni.

La perdita base e diluita per azione del primo trimestre 2019, calcolata dividendo il risultato del periodo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,10.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi, suddivisi tra finanziamenti clientela e titoli, al netto dei finanziamenti verso banche:

(Importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI PER FORMA TECNICA	31/03/2019		31/12/2018		Variazione	
	Valore di Bilancio	Inc. %	Valore di Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Conti correnti Clientela	84.604	11,7%	112.395	15,3%	(27.792)	-25%
Mutui/Finanziamenti	342.076	47,2%	311.191	42,4%	30.885	10%
Prestiti personali	1.229	0,2%	1.390	0,2%	(161)	-12%
Altre operazioni	85.007	11,1%	58.736	8,0%	26.271	45%
Finanziamenti vs Clientela	**512.916**	**70,8%**	**483.712**	**65,8%**	**29.204**	**6%**
Titoli di debito	194.967	26,9%	221.587	30,2%	(26.621)	-12%
- Governativi	140.274	19,3%	194.381	26,5%	(54.108)	-28%
- Bancari	36.344	5,0%	27.084	3,7%	9.260	34%
- Altri	18.349	2,5%	123	0,0%	18.228	>100%
Strumento Finanziario Partecipativo	6.684	0,9%	-	-	6.684	100%
Titoli di capitale	13	0,0%	13	0,0%	0	0%
Quote di O.I.C.R.	10.383	1,4%	29.350	4,0%	(18.967)	-65%
Titoli	**212.047**	**29,2%**	**250.950**	**34,2%**	**(38.904)**	**-16%**
Totale Impieghi	**724.963**	**100,0%**	**734.664**	**100,0%**	**(9.700)**	**12%**

Alla fine del trimestre, gli impieghi in titoli e verso clientela ammontano ad Euro 725 milioni in diminuzione rispetto ad Euro 735 milioni al 31 dicembre 2018.

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 513 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio grazie alle nuove operazioni relative ai nuovi *business*.

All'interno della voce di bilancio confluiscono i crediti NPL per circa Euro 109 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in aumento rispetto agli Euro 86,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, a seguito delle operazioni di acquisto concluse dalla divisione NPL nel trimestre.

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche dell'attivo sul totale degli impieghi, in particolare i titoli governativi (quasi esclusivamente dello Stato italiano) rappresentano alla data di riferimento il 19% dell'attivo investito (senza considerare gli impieghi verso le banche), un dato in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'attività di "*de-risking*" avviata dalla Banca nel corso del secondo semestre 2018 e proseguita nel primo trimestre del 2019. Alla luce di tale attività, le attività finanziarie valutata al fair value con impatto sulla redditivà complessiva, gestiti mediante un *business model Hold to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 78 milioni, rappresentati prevalentemente da Titoli di Stato e da titoli bancari. All'interno di tale voce sono iscritti strumenti di capitale pari ad Euro 13 migliaia rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ammontano ad Euro 17 milioni. In particolare, le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quasi esclusivamente un investimento in un OICR pari a circa Euro 10 milioni, che è stato parzialmente venduto nei primi mesi del 2019 mentre le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value comprendono un investimento in uno Strumento Finanziario Partecipativo per Euro 6,7 milioni riferibile ad un'operazione conclusa dalla divisione SME.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 117 milioni è valutata al costo ammortizzato (*business model Hold to Collect*) ed è composta prevalentemente da titoli di Stato e per Euro 3 milioni da note *Senior Financing*.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(Importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	31/03/19	Incidenza	31/03/18	Incidenza
Divisione NPL	159	25,2%	138	23,1%
Divisione SME	83	13,2%	34	5,7%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP	274	43,5%	312	52,3%
Portafoglio titoli valutati al costo ammortizzato	114	18,1%	114	19,1%
Totale impieghi a clientela valutati al costo ammortizzato	**630**	**100,0%**	**597**	**100,0%**

Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dalla Banca e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31/12/2018.

(Importi in migliaia di Euro)

Attività finanziarie al costo ammortizzato	31/03/19						31/12/18					
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura
Crediti vs banche	**137.553**	**17,5%**	**(180)**	**137.373**	**17,9%**	**0,13%**	**372.254**	**37,7%**	**(96)**	**372.158**	**38,4%**	**0,03%**
- Finanziamenti	137.553	17,5%	(180)	137.373	17,9%	0,13%	372.254	37,7%	(96)	372.158	38,4%	0,03%
1°/2° Stadio	137.553	17,5%	(180)	137.373	17,9%	0,13%	372.254	37,7%	(96)	372.158	38,4%	0,03%
Crediti vs clientela	**646.916**	**82,5%**	**(16.906)**	**630.010**	**82,1%**	**2,61%**	**613.617**	**62,3%**	**(16.217)**	**597.400**	**61,6%**	**2,64%**
- Titoli	117.208	14,9%	(113)	117.095	15,3%	0,10%	113.920	11,5%	(232)	113.688	11,7%	0,20%
1°/2° Stadio	117.208	14,9%	(113)	117.095	15,3%	0,10%	113.920	11,5%	(232)	113.688	11,7%	0,20%
- Finanziamenti	529.708	67,5%	(16.792)	512.915	66,8%	3,17%	499.698	50,8%	(15.985)	483.713	49,9%	3,20%
1°/2° Stadio	362.601	46,2%	(3.480)	359.121	46,8%	0,96%	383.708	38,9%	(3.722)	379.986	39,2%	0,97%
3° Stadio	167.107	21,3%	(13.312)	153.794	20,0%	7,97%	114.677	11,9%	(12.263)	103.727	10,7%	10,69%
Totale Attività finanziarie al costo ammortizzato	**784.469**	**100,0%**	**(17.086)**	**767.383**	**100,0%**	**2,18%**	**985.871**	**100,0%**	**(16.312)**	**969.559**	**100,0%**	**1,65%**

I crediti verso banche al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 137 milioni rispetto agli Euro 372 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 e sono composti per la maggior parte da Conti Correnti e depositi a vista. Tali crediti sono classificati all'interno degli Stage 1 e 2.

Si fornisce anche un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)

Crediti vs clientela	31/03/19						31/12/18					
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura
Crediti deteriorati - organici	**32.363**	**5,0%**	**(14.641)**	**17.721**	**2,8%**	**45,24%**	**30.854**	**5,0%**	**(13.576)**	**17.278**	**2,9%**	**44,00%**
- Sofferenza	14.854	2,3%	(9.584)	5.270	0,8%	64,52%	16.587	2,7%	(8.966)	7.621	1,3%	54,05%
- Inadempienze probabili	15.864	2,5%	(4.797)	11.066	1,8%	30,24%	13.948	2,3%	(4.495)	9.453	1,6%	32,23%
- Esp. scadute/ sconfinanti	1.644	0,2%	(260)	1.385	0,2%	15,79%	319	0,1%	(114)	205	0,0%	35,86%
Crediti deteriorati - inorganici	**134.744**	**20,8%**	**1.329**	**136.073**	**21,6%**	**n.d.**	**85.136**	**13,9%**	**1.313**	**86.449**	**14,5%**	**n.d.**
- Sofferenza	107.216	16,6%	1.357	108.573	17,2%	n.d.	85.136	13,9%	1.313	86.449	14,5%	n.d.
- Inadempienze probabili	27.528	4,2%	(28)	27.500	4,4%	0,10%	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	**479.810**	**74,2%**	**(3.593)**	**476.217**	**75,6%**	**0,75%**	**497.627**	**81,1%**	**(3.954)**	**493.673**	**82,6%**	**0,79%**
- Titoli	117.208	18,1%	(113)	117.095	18,6%	0,10%	113.920	18,6%	(232)	113.688	19,0%	0,20%
- Finanziamenti	362.602	56,1%	(3.480)	359.122	57,0%	0,96%	383.707	62,5%	(3.722)	379.985	63,6%	0,97%
Totale Crediti verso la clientela	**646.917**	**100,0%**	**(16.906)**	**630.011**	**100,0%**	**2,61%**	**613.617**	**100,0%**	**(16.217)**	**597.400**	**100,0%**	**2,64%**

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 17,7 milioni sostanzialmente in linea con gli Euro 17,3 milioni rilevati al 31 dicembre 2018. La sofferenze organiche sono diminuite da Euro 7,6 milioni a Euro 5,2 milioni.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 136,1 milioni di cui:

- Euro 108,6 milioni i relativi alle operazioni concluse dalla divisione NPL classificati come Sofferenze, in aumento rispetto agli Euro 86,5 milioni al 31 dicembre 2018;
- Euro 27,5 milioni i relativi alle operazioni concluse dalla divisone SME, classificati come UTP.

I Finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 359 milioni.

Tutti i titoli valutati al costo ammortizzato e gestiti quindi mediante un *Business Model Hold to Collect* sono classificati in Bonis.

Raccolta

(Importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DIRETTA VERSO CLIENTELA PER FORMA TECNICA	31/03/19		31/12/18		Variazione	
	Valore di Bilancio	Inc. %	Valore di Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Conti correnti	341.420	76,5%	398.695	74,5%	(57.275)	-14%
Depositi a Scadenza	29.211	6,5%	41.692	7,8%	(12.482)	-30%
Certificati di Deposito	45.613	10,2%	58.915	11,0%	(13.302)	-23%
Titoli obbligazionari	18.069	4,0%	22.498	4,2%	(4.429)	-20%
Finanziamenti	10.034	2,2%	9.802	1,8%	231	2%
Altri	2.037	0,5%	3.532	0,7%	(1.495)	-42%
Totale Raccolta Diretta	**446.383**	**100,0%**	**535.134**	**100,0%**	**(88.751)**	**-17%**

Alla fine del periodo di riferimento la raccolta diretta da clientela si attesta su Euro 446,4 milioni, evidenziando un decremento di Euro 89 milioni. Il decremento è dovuto prevalentemente dalla riduzione dei conti correnti, (pari a circa 57,3 milioni), dei Depositi a Scadenza (Euro 12,4 milioni) e dei certificati di deposito (Euro 13,3 milioni) per effetto del riposizionamento dell'attività bancaria sui nuovi *business*.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 17,6 milioni circa rispetto agli Euro 2,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

L'aumento deriva prevalentemente dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, pari a Euro 14,8 milioni.

La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà.

Le attività immateriali al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 27,2 milioni circa rispetto agli Euro 21,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2018. La voce è costituta prevalentemente dall'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di *business combination*, pari a Euro 21,6 milioni. Al 31 marzo 2019 si confermano le conclusioni raggiunte all'esito dello svolgimento del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2018.

Attività fiscali e le passività fiscali

Al 31 marzo 2019, le attività fiscali ammontano ad Euro 23,4 milioni, in aumento rispetto gli Euro 19,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

Le attività per imposte anticipate al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 21,4 milioni. Al 31 dicembre 2018 le attività per imposte anticipate ammontavano ad Euro 17,5 milioni.

Le attività fiscali correnti al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 1,9 milioni, costituite prevalentemente da acconti versati al fisco, rispetto agli Euro 1,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

Le passività per imposte differite al 31 marzo 2019 ammontano ad Euro 945 migliaia. Al 31 dicembre 2018 le passività per imposte differite ammontavano ad Euro 280 migliaia.

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

A sostegno della ragionevole certezza del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS12 è stato condotto il cd. «*probability test*».

Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il «*probability test*» effettuato sulla base del piano industriale della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2020.

Ai fini della predisposizione del resoconto intermedio al 31 marzo 2019, SPAXS, fusa in Banca Interprovinciale non ha iscritto imposte anticipate relativamente alle proprie perdite fiscali ed all'agevolazione alla crescita economica (ACE) per l'esercizio 2018 rinviando la valutazione circa la recuperabilità delle stesse a seguito dell'esito dell'interpello disapplicativo delle norme antielusive sulla riportabilità delle perdite fiscali a seguito della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale, che verrà presentato a seguito della fusione tra le due società. Le imposte anticipate relative al beneficio fiscale derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali e dall'agevolazione alla crescita economica non iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 3,2 milioni.

Resoconto intermedio
al 31 marzo 2019

Risultati economici

al 31 marzo 2019

RISULTATI ECONOMICI

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Interessi attivi							
2 Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	349	-	-	349	826	(477)	-58%
3 Attività finanziarie al costo ammortizzato	631	7.638	-	8.270	2.538	5.731	>100%
di cui Crediti verso banche	-	189	-	189	86	103	>100%
di cui Crediti verso clientela	631	7.450	-	8.081	2.453	5.628	>100%
6 Passività finanziarie	-	-	53	53	336	(283)	-84%
Totale interessi attivi	**980**	**7.638**	**53**	**8.672**	**3.701**	**4.971**	**>100%**
Interessi passivi							
1 Passività finanziarie al costo ammortizzato	(701)	(493)	(257)	(1.451)	(941)	(511)	54%
di cui Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	(24)	24	-100%
di cui Debiti verso banche	-	(82)	-	(82)	(31)	(52)	>100%
di cui Debiti verso clientela	-	(411)	-	(411)	(372)	(39)	10%
di cui Titoli in circolazione	(701)	-	-	(701)	(514)	(187)	36%
di cui Operazioni in *leasing*	-	-	(257)	(257)	-	(257)	100%
6 Attività finanziarie	-	-	(38)	(38)	(52)	14	-27%
Totale interessi passivi	**(701)**	**(493)**	**(295)**	**(1.489)**	**(993)**	**(496)**	**50%**
Margine di interesse	**279**	**7.145**	**(242)**	**7.183**	**2.708**	**4.475**	**>100%**

Al 31 marzo 2019, il margine di interesse si è attestato ad Euro 7,2 milioni, in aumento rispetto quanto rilevato al termine del primo trimestre del 2018 grazie ai nuovi *business* avviati da Gruppo.

Margine commissionale

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Commissioni attive				
a. garanzie rilasciate	52	68	(16)	-23%
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	186	89	96	>100%
d. servizi di incasso e pagamento	224	212	12	6%
i. tenuta e gestione dei conti correnti	704	742	(37)	-5%
j. altri servizi	345	3	342	>100%
Totale commissioni attive	**1.511**	**1.113**	**397**	**36%**
Commissioni passive				
a. garanzie ricevute	(6)	(10)	3	-34%
c. servizi di gestione e intermediazione	(10)	(7)	(3)	39%
d. servizi di incasso e pagamento	(837)	(44)	(793)	>100%
e. altri servizi	(44)	(64)	19	-30%
Totale commissioni passive	**(898)**	**(125)**	**(773)**	**>100%**
Commissioni nette	**612**	**988**	**(375)**	**-38%**

Le commissioni nette raggiungono Euro 612 migliaia, in dimuzione rispetto a quanto rilevato da Banca Interprovinciale a termine del primo trimestre del 2018.

Tra le commissioni attive assumono particolare rilevanza quelle connesse all'attività bancaria tradizionale che ha contribuito per Euro 900 migliaia circa.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	da cessione	da valutazione	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Attività finanziarie						
Titoli	839	25	865	471	394	84%
Crediti verso clientela	50	-	50	-	50	100%
Totale	**889**	**25**	**915**	**471**	**444**	**94%**
Passività finanziarie						
Differenze di cambio	-	-	9	6	3	57%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	**889**	**25**	**924**	**477**	**447**	**94%**

Al 31 marzo 2019, il Risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a circa Euro 924 migliaia, in aumento rispetto a quanto rilevato dalla Banca a termine del primo trimestre del 2018.

Si rileva principalmente l'utile, pari a circa Euro 840 migliaia, derivante dalla cessione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in particolare di titoli di Stato in merito alla manovra di *de-risking*.

Altri oneri e proventi di gestione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Altri oneri di gestione				
Oneri per furti e rapine		(15)	15	100%
Altri oneri di gestione	(8)	(54)	45	-85%
Totale	**(8)**	**(69)**	**61**	**-88%**
Altri proventi di gestione				
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	3	-	3	100%
Fitti attivi	59	-	59	100%
Recuperi spese varie clientela su depositi e c/c	31	44	(13)	-30%
Altri proventi	88	1	87	>100%
Totale	**182**	**45**	**136**	**>100%**
Altri oneri/proventi di gestione	**172**	**(23)**	**196**	**>100%**

Gli altri oneri/proventi di gestione, pari ad Euro 172 migliaia, includono recuperi di spese ed altri oneri non connessi con l'attività tipica, di impatto ancora irrilevante sulla gestione.

Spese per il personale

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	31/12/18	31/12/17	Var.	Var. %
1. Personale dipendente	(5.688)	(875)	(4.814)	>100%
2. Altro personale in attività	(410)	(412)	2	0%
3. Amministratori e sindaci	(399)	(174)	(225)	>100%
Spese del personale	**(6.498)**	**(1.461)**	**(5.037)**	**>100%**

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 6,4 milioni di Euro e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2019 è di 210 in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2018 (138 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 31 marzo 2019 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

	31/03/19			31/12/18			Variazioni	
Livello	**Età media**	**N.dip**	**N. dip %**	**Età media**	**N.dip**	**N. dip %**	**Var. ass.**	**Var. %**
Dirigente	45,62	39	19%	45,7	34	25%	5	15%
Quadro	39,47	112	53%	41,5	60	43%	52	87%
Impiegato	32,71	59	28%	34,0	44	32%	15	34%
Totale		**210**	**100%**		**138**	**100%**	**72**	**52%**

Spese amministrative

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Fitti per immobili	(97)	(96)	(1)	1%
Manutenzione immobili, hardware/software e altri beni	(787)	(26)	(761)	>100%
Conduzione immobili	(322)	(51)	(271)	>100%
Postali, telefoniche e trasmissione dati	(445)	(63)	(382)	>100%
Locazione macchine e software	(59)	(4)	(55)	>100%
Servizi elaborazione dati da terzi	(2.130)	(151)	(1.980)	>100%
Servizi in outsourcing	(89)	(75)	(14)	>100%
Pubblicitarie, promozionali e liberalità	(217)	(86)	(131)	>100%
Compensi per certificazioni	(32)	(16)	(16)	97%
Servizi professionali e consulenze	(4.304)	(581)	(3.723)	>100%
Spese recupero crediti	(17)	(32)	14	-45%
Trasporti	(11)	(14)	3	-20%
Informazioni e visure	(165)	(95)	(70)	74%
Premi assicurativi	(61)	(21)	(40)	>100%
Spese per utilizzo autoveicoli	(89)	(18)	(71)	>100%
Stampati e cancelleria	(38)	(4)	(34)	>100%
Contribuzioni varie	(153)	(32)	(121)	>100%
Spese diverse	(243)	(6)	(237)	>100%
Imposte indirette e tasse	(516)	(432)	(84)	19%
- di cui contributi a Fondi di Risoluzione	(335)	(424)	90	-21%
- di cui altre	(181)	(8)	(173)	>100%
Altre spese amministrative	**(9.775)**	**(1.802)**	**(7.973)**	**>100%**

Le altre spese amministrative ammontano ad Euro 9,7 milioni in aumento rispetto a quanto rilevato dalla Banca al termine del primo trimestre dello scorso anno e sono costituite prevalentemente dalle spese relative ai servizi professionali e di consulenza, dai contributi versati all'interno dei Fondi di Risoluzione.

Risulta opportuno evidenziare che all'interno delle spese amministrative rientrano spese non ricorrenti pari a Euro 2,6 milioni dovute alla migrazione dei sistemi IT su un nuovo *outsourcer* e alla quotazione sul mercato telematico azionario (MTA).

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Fabbricati	(13)	(13)	-	0%
Mobili	(30)	(14)	(16)	>100%
Impianti elettronici	(13)	(7)	(6)	78%
Altri	(36)	(19)	(17)	89%
Migliorie su beni di terzi	(10)	(13)	4	-27%
Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	(300)	-	(300)	100%
Totale Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	**(401)**	**(66)**	**(335)**	**>100%**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Altre : durata definita	(87)	(1)	(86)	>100%
Totale Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	**(87)**	**(1)**	**(86)**	**>100%**
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(488)**	**(67)**	**(421)**	**>100%**

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano ad Euro 488 migliaia, rispetto agli Euro 67 migliaia rilevati nel primo trimestre dello scorso anno. L'aumento è dovuto agli ammortamenti dei diritti d'uso (*right of use asset*) acquisiti mediante le operazioni di *leasing* passivo, come previsto dall'IFRS 16, che costituiscono la maggior parte delle rettifiche complessive.

Imposte

(Importi in migliaia di Euro)

Importo	31/03/19	31/03/18	Var.	Var. %
1. Imposte correnti	-	109	(109)	-100,0%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.383	(109)	2.492	>100%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	**2.383**	**(0)**	**2.383**	**>100%**

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 2,4 milioni e sono dovute interamente alla variazione delle imposte anticipate.

Oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito un prospetto di conto economico che ha l'obiettivo di depurare il risultato conseguito dai principali eventi intercorsi nel primo trimestre del 2019 e, in linea generale, non ripetibili per gli esercizi futuri.

Al netto delle spese non ricorrenti la perdita al lordo delle imposte ammonterebbe a Euro 5,6 milioni.

(Importi in migliaia di Euro)

Importi in migliaia di Euro	Conto Economico I° trimeste 2019	Costi di Migrazione sistema IT	Oneri per Rischio Operativo	Costi quotazione MTA	Conto Economico I° trimeste 2019 Normalizzato
Margine di interesse	7.183				7.183
Commissioni nette	612				612
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	924				924
Altri oneri/proventi di gestione	172				172
Margine di intermediazione	**8.891**				**8.891**
Spese del personale	(6.498)				(6.498)
Spese amministrative	(9.775)	1.999		582	(7.195)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(488)				(488)
Oneri operativi	**(16.761)**	**1.999**		**582**	**(14.181)**
Risultato operativo netto	**(7.870)**	**1.999**		**582**	**(5.289)**
Rettifiche di valore nette su crediti	26				26
Rettifiche di valore nette su altre attività/passività	(266)				(266)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(214)		170		(44)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**(8.323)**	**1.999**	**170**	**582**	**(5.573)**

EVOLUZIONE TRIMESTRALE

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/03/19	31/12/18*
10	Cassa e disponibilità liquide	170.668	68.088
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.066	29.350
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.284	29.251
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoramente valutate al fair value	6.782	99
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77.886	107.913
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	767.383	969.559
	a) crediti verso banche	137.373	372.158
	b) crediti verso la clientela	630.010	597.401
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-
90	Attività materiali	17.581	2.495
100	Attività immateriali	27.297	21.913
	di cui avviamento	21.643	21.643
110	Attività fiscali	23.407	19.462
	a) correnti	1.989	1.972
	b) anticipate	21.418	17.490
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	18.665	16.661
	Totale dell'attivo	**1.119.953**	**1.235.441**

*I dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella banca

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo		31/03/19	31/12/18*
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	517.744	643.976
	a) debiti verso banche	71.361	108.842
	b) debiti verso la clientela	382.701	453.721
	c) titoli di circolazione	63.682	81.413
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	946	280
	(a) correnti	1	-
	(b) differite	945	280
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	47.394	30.510
90	Trattamento di fine rapporto del personale	608	575
100	Fondi per rischi ed oneri:	1.011	2.855
	a) impegni e garanzie rilasciate	148	119
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	863	2.736
110	Riserve da valutazione	560	26
120	Azioni rimborsabili	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Riserve	34.740	-
150	Sovrapprezzo di emissione	479.609	517.827
160	Capitale	43.377	62.781
170	Azioni proprie	(96)	
180	Utile (perdita) del periodo di Gruppo (+/-)	(5.940)	(23.542)
	PN di Gruppo	**552.250**	**557.092**
	Utile (perdita) del periodo di terzi (+/-)		(120)
	PN di terzi	**-**	**153**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.119.953**	**1.235.441**

*I dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella banca

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

		I Trimestre 2019	IV Trimestre 2018*
10	Interessi attivi e proventi assimilati	8.584	5.839
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.296	4.949
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.401)	(1.149)
30	**Margine di interesse**	**7.183**	**4.690**
40	Commissioni attive	1.511	1.230
50	Commissioni passive	(899)	(1.143)
60	**Commissioni nette**	**612**	**87**
70	Dividendi e proventi simili	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36	(30)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	888	(1.952)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53	-
	b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	835	(1.952)
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(104)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(104)
120	**Margine di intermediazione**	**8.719**	**2.691**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(211)	(3.412)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26	(3.296)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(237)	(116)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	8.507	(721)
160	Premi netti	-	-
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	-	-
190	Spese amministrative:	(16.386)	(17.365)
	a) spese per il personale	(6.364)	(3.799)
	b) altre spese amministrative	(10.022)	(13.567)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(243)	(2.411)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(29)	(33)
	b) altri accantonamenti netti	(214)	(2.378)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(391)	(77)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(87)	(3)
230	Altri oneri/proventi di gestione	277	(83)
240	**Costi operativi**	**(16.830)**	**(19.940)**
250	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
290	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**(8.323)**	**(20.660)**
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	2.383	4.844
310	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**(5.940)**	**(15.816)**
320	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330	**Utile (perdita) del periodo**	**(5.940)**	**(15.816)**
340	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(120)
350	**Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo**	**(5.940)**	**(15.697)**

*I dati comparativi del quarto trimeste del 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella banca

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

L'introduzione delle regole di Basilea 3 è soggetta a un regime transitorio durante il quale le nuove regole saranno applicate – nella maggior parte dei casi – in proporzione crescente fino al 2019, quando avranno piena applicazione a regime (*fully application*). Nel contempo gli strumenti di capitale non più conformi saranno esclusi gradualmente dall'aggregato patrimoniale, utile ai fini di vigilanza, entro il 2021.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento della presente relazione risulterebbe la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)

Coefficienti patrimoniali di illimity Bank	31/03/19	31/12/18
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	**494.072**	**526.538**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)	**-**	**-**
Fondi propri (Total own funds)	**494.072**	**526.538**
Rischio di credito	*44.930*	*43.293*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	*-*	*7*
Rischi di regolamento	*-*	*-*
Rischi di mercato	*541*	*1.322*
Rischio operativo	*2.370*	*2.370*
Altri elementi di calcolo	*-*	*-*
Totale requisiti prudenziali	**47.841**	**46.992**
Attività di rischio ponderate	**598.009**	**587.398**
Common Equity Tier 1 ratio	***82,62%***	***89,64%***
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Tier 1 ratio	***82,62%***	***89,64%***
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Total capital ratio	***82,62%***	***89,64%***
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), la Banca d'Italia ha comunicato i nuovi requisiti patrimoniali aggiuntivi determinati ad esito dello SREP. A seguito della variazione del *Capital Conservation Buffer*, le soglie *target* (ad oggi ultime disponibili) in vigore corrispondono al 6,78% di CET1 ratio e 10,63% di TCR.

Si segnala che la normativa prevede la piena applicazione del *Capital Conservation Buffer* (pari al 2,5%) nel 2020 e pertanto, a parità di requisiti aggiuntivi, i *ratio Overall Capital Requirement* ("OCR") sono previsti in aumento per il 2019 dello 0,625%, determinando un CET1 *ratio target* pari al 7,4% ed un *Total Capital Ratio* (TCR) pari all'11,25%.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2019 il patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, si attesta ad Euro 552,3 milioni circa, in diminuzione rispetto agli Euro 557,3 milioni di fine 2018 per effetto prevalentemente del risultato complessivo del periodo.

Patrimonio del gruppo

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Valori	31/03/19	31/03/18
1. Capitale	43.377	62.781
2. Sovrapprezzi di emissione	479.609	517.827
3. Riserve	34.740	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(96)	-
6. Riserve da valutazione	560	26
7. Utile (perdita) del periodo	(5.940)	(23.542)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**552.250**	**557.092**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**153**
Patrimonio netto Totale	**552.250**	**557.245**

Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 marzo 2019 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 44.873.671,34, di cui Euro 43.377.000 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 59.422.861 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Alla medesima data sono in circolazione n. 28.492.827 Diritti di Assegnazione.

Le Azioni Ordinarie e i Diritti di Assegnazione sono stati ammessi alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Le Azioni Speciali della Società non sono negoziate.

In conformità al Regolamento dei Diritti di Assegnazione i Diritti di Assegnazione danno diritto al proprio portatore di ricevere un'azione di compendio, avente le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie, ogni cinque Diritti di Assegnazione. L'assegnazione avverrà il 20 settembre 2019, primo anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 16 aprile 2019, illimity Bank ha annunciato il raggiungimento di un accordo con un primario Gruppo Bancario italiano in merito all'acquisto di un portafoglio NPL *leasing* del valore lordo ("*Gross Book Value*" o "GBV") di circa Euro 650 milioni.

Il portafoglio è composto prevalentemente da crediti NPL *leasing* nei confronti di debitori corporate garantiti da *asset* industriali e commerciali e, residualmente, da beni strumentali.

A seguito del *closing* dell'operazione, che avverrà in più fasi a partire dal 30 giugno 2019, il valore complessivo dei portafogli NPL di illimity raggiungerà circa Euro 1,9 miliardi di GBV.

In data 5 maggio 2019 è stata effettuata la migrazione dei sistemi IT su un nuovo *outsourcer*.

Ha siglato una *partnership* con Raisin, piattaforma *fintech* per la distribuzione di depositi a clientela *retail* tedesca che costituirà un'importante fonte di diversificazione della raccolta, e con IT Auction S.r.l., operatore di eccellenza specializzato nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali attraverso il proprio *network* di piattaforme/aste online e professionisti, che consentirà alla banca di coprire l'intera catena del valore del mercato del *servicing* NPL *corporate*.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/03/19	31/12/18*
10	Cassa e disponibilità liquide	170.668	68.088
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.066	29.350
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.284	29.251
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoramente valutate al fair value	6.782	99
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77.886	107.913
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	767.383	969.559
	a) crediti verso banche	137.373	372.158
	b) crediti verso la clientela	630.010	597.401
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-
90	Attività materiali	17.581	2.495
100	Attività immateriali	27.297	21.913
	di cui avviamento	21.643	21.643
110	Attività fiscali	23.407	19.462
	a) correnti	1.989	1.972
	b) anticipate	21.418	17.490
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	18.665	16.661
	Totale dell'attivo	**1.119.953**	**1.235.441**

*i dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca

(Importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo		31/03/19	31/12/18*
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	517.744	643.976
	a) debiti verso banche	71.361	108.842
	b) debiti verso la clientela	382.701	453.721
	c) titoli di circolazione	63.682	81.413
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	946	280
	(a) correnti	1	-
	(b) differite	945	280
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	47.394	30.510
90	Trattamento di fine rapporto del personale	608	575
100	Fondi per rischi ed oneri:	1.011	2.855
	a) impegni e garanzie rilasciate	148	119
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	863	2.736
110	Riserve da valutazione	560	26
120	Azioni rimborsabili	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Riserve	34.740	-
150	Sovrapprezzo di emissione	479.609	517.827
160	Capitale	43.377	62.781
170	Azioni proprie	(96)	
180	Utile (perdita) di periodo di Gruppo (+/-)	(5.940)	(23.542)
	PN di Gruppo	**552.250**	**557.092**
	Utile (perdita) di periodo di terzi (+/-)		(120)
	PN di terzi	**-**	**153**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.119.953**	**1.235.441**

*i dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

		31/03/19
10	Interessi attivi e proventi assimilati	8.584
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*7.296*
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.401)
30	**Margine di interesse**	**7.183**
40	Commissioni attive	1.511
50	Commissioni passive	(899)
60	**Commissioni nette**	**612**
70	Dividendi e proventi simili	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	888
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*53*
	b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	*835*
	c) passività finanziarie	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
120	**Margine di intermediazione**	**8.719**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(211)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*26*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(237)*
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**8.507**
160	Premi netti	-
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-
180	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**-**
190	Spese amministrative:	(16.386)
	a) spese per il personale	*(6.364)*
	b) altre spese amministrative	*(10.022)*
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(243)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(29)*
	b) altri accantonamenti netti	*(214)*
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(391)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(87)
230	Altri oneri/proventi di gestione	277
240	**Costi operativi**	**(16.830)**
250	Utili (perdite) delle partecipazioni	-
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-
290	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**(8.323)**
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	2.383
310	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**(5.940)**
320	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-
330	Utile (perdita) del periodo	(5.940)
340	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-
350	**Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo**	**(5.940)**
	Perdita per azione base *(in Euro)*	(0,10)
	Perdita per azione diluita *(in Euro)*	(0,10)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi in migliaia di Euro)

		31/03/19
10.	**Utile (Perdita) del periodo**	**(5.940)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
50.	Attività materiali	-
60.	Attività immateriali	-
70.	Piani a benefici definiti	14
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	
100.	Copertura di investimenti esteri	-
110.	Differenze di cambio	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	533
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**547**
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(5.393)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31 dicembre 2018 (bilancio consolidato SPAXS)	Modifica saldi di apertura (effetti della fusione di SPAXS in Banca Inerprovinciale)	Esistenze al 1 gennaio 2019 (bilancio consolidato illimity)	Allocazione risultato periodo precedente		Variazioni del PERIODO Operazioni sul patrimonio netto									Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2019	Patrimonio nettto dei terzi al 31/03/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
Capitale:	62.781	(19.404)	43.377		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.377	
a) azioni ordinarie	61.341	(19.404)	41.937	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre azioni	1.440		1.440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	517.827	-	517.827	-	(23.662)	(14.556)									479.609	-
Riserve:	285	19.404	19.689	-	-	15.010	-	-	-	-	-	41	-	-	34.740	
a) di utili	-		-	-	-	12.007									12.007	-
b) altre	285	19.404	19.689	-	-	3.003						41			22.733	-
Riserve da valutazione	13	-	13		-									547	560	
Strumenti di capitale	-		-	-	-										-	-
Acconti su dividendi	-		-	-	-										-	-
Azioni proprie	-		-	-	-			(96)							(96)	
Utile (Perdita) di periodo	**(23.662)**	**-**	**(23.662)**	**-**	**23.662**									**(5.940)**	**(5.940)**	**-**
Patrimonio netto	**557.244**	**-**	**557.244**	**-**	**-**	**454**	**-**	**(96)**	**-**	**-**	**-**	**41**	**-**	**(5.393)**	**552.250**	**-**

Politiche contabili

al 31 marzo 2019

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

illimity Bank S.p.A. è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano in Via Soperga 9.

È iscritta al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale N. 03192350365, Codice ABI 03395, Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710.

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è stato redatto in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale Rendiconto Intermedio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, oltre che le indicazioni contenute nella Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia, (5° aggiornamento del 22/12/2017) coerentemente con le politiche contabili utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018.

Il presente resoconto intermedio al 31 marzo 2019 è il primo resoconto intermedio redatto dal Gruppo, in quanto il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'Operazione Rilevante. Pertanto, non vengono presentati dati comparativi relativamente alle componenti economiche ed ai flussi finanziari. Per quanto riguarda invece le voci patrimoniali, i dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono relativi al gruppo facente capo a tale data a SPAXS, società fusa per incorporazione nella Banca.

Il resoconto intermedio è predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il resoconto intermedio è stato predisposto utilizzando l'Euro quale divisa funzionale del Gruppo, ed è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative.

Gli importi indicati nelle tabelle esplicative e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il resoconto intermedio al 31 marzo 2019 è stato redatto utilizzando principi e criteri coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda per una descrizione completa dei principi e criteri adottati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2019, i cui effetti sono descritti nel paragrafo "*Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019*".

Il resoconto intermedio al 31 marzo 2019 è sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2019.

Nella redazione sono stati seguiti gli schemi previsti dalle istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti.

Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale

I principi contabili IFRS non prescrivono un metodo specifico per la contabilizzazione delle fusioni tra controllante e controllata. Questa tipologia di operazioni non rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 essendo una "*common control transaction*". E' pertanto necessario sviluppare una *policy* contabile utilizzando la gerarchia delle fonti prevista nel principio contabile IAS 8 il quale stabilisce al paragrafo 10(b)(ii) che la politica contabile selezionata deve riflettere la sostanza economica dell'operazione anziché la mera forma legale.

In una fusione inversa, come quella sin qui descritta, nulla si modifica secondo la prospettiva del gruppo, fatta salva la collocazione delle attività e passività della controllante che vengono assunte dalla controllata in qualità di entità che sopravvive nella fusione inversa. Pertanto, l'utilizzo del c.d. "*pooling of interest method*" è identificabile come il metodo più appropriato nella contabilizzazione della fusione inversa tra controllante e controllata. Secondo questo metodo tutti i rapporti infragruppo devono essere eliminati, come peraltro richiesto dal paragrafo 21 del principio contabile IAS 27.

Per effetto del suddetto metodo i valori di carico delle attività e passività rilevati nel bilancio consolidato (della controllante) rimangono invariati dopo la fusione inversa e sono riflessi nel bilancio d'esercizio dell'entità che sopravvive alla fusione. Il bilancio d'esercizio pertanto, come previsto da dottrina[3] e prassi prevalente riflette le attività di BIP post-fusione con retrodatazione dal 1 gennaio 2019 secondo il principio della "continuità" dei valori con il bilancio consolidato di Spaxs al 31 dicembre 2018. In ogni caso, stante le future acquisizioni, anche il bilancio consolidato di illimity (ex BIP) post-fusione per l'esercizio 2019 sarà redatto in piena continuità con il bilancio consolidato 2018[4].

In sintesi, la fusione inversa di SPAXS in illimity ha determinato l'applicazione nella situazione di fusione al 1 gennaio 2019 dei valori coerenti con il bilancio consolidato di SPAXS ante fusione che, per SPAXS, sono rappresentati dai dati presentati secondo i principi IFRS, che differiscono dai principi OIC con i quali SPAXS ha predisposto il suo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, valido ai fini legali e fiscali. Le principali differenze riguardano la contabilizzazione dei costi connessi all'aumento di capitale ed all'acquisizione di BIP.

Inoltre la contabilizzazione dell'acquisizione di BIP alla data del 30 settembre 2018 ha comportato, nel bilancio di BIP, le rettifiche descritte in precedenza con riferimento alla data della valutazione dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (*business model Hold to Collect & Sell*) e e valutati al costo ammortizzato (*business model Hold to Collect*) del 20 settembre 2018. Queste rettifiche determinano delle differenze tra i valori di fusione e quelli riconosciuti nel bilancio d'esercizio di BIP, valido ai fini legali e fiscali.

3 Cfr. Documento Assirevi OPI 2R: "Nel caso di "fusione inversa", gli effetti contabili devono essere i medesimi della "fusione diretta" e, pertanto, la differenza di annullamento sarà allocata nel bilancio d'esercizio della controllata/incorporante nei limiti dei valori della controllata espressi nel bilancio consolidato.

4 Il patrimonio netto della BIP post-fusione include alcune riclassificazioni per esporre il capitale sociale di BIP e le riserve di Spaxs.

L'assunzione dei valori contabili espressi nel bilancio consolidato non rileva sulla determinazione dei valori fiscali delle attività e delle passività rilevate nel bilancio di illimity post-fusione. Al riguardo, infatti, a prescindere dal trattamento contabile assunto, rilevano le disposizioni di cui all'art. 172 del TUIR, le quali prevedono, che la fusione non costituisce realizzo dei maggiori/minori valori dei beni della società incorporata/incorporante o nel subentro nei diritti e negli obblighi delle società incorporate relativi alle imposte sui redditi. Di conseguenza, i valori fiscali restano invariati e le differenze temporanee originatesi sono gestite secondo il principio del doppio binario, nonché mediante l'iscrizione di imposte differite secondo il principio contabile IAS 12.

Ciò premesso, si evidenzia tuttavia che è emerso un disallineamento anche nella valutazione al fair value della voce "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, b) crediti verso la clientela" rilevato nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali e contabili iscritti nel bilancio individuale di BIP. Al riguardo, la disciplina fiscale dei crediti verso la clientela, contenuta nell'articolo 106 comma 3 del TUIR e nell'articolo 6 comma 1 lettera c-bis), del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede che il loro valore fiscalmente riconosciuto, ai fini IRES ed IRAP, corrisponda al loro valore di iscrizione in bilancio. Ciò determina la necessità, per gli enti creditizi, di avere allineati i valori fiscali e contabili dei crediti verso la clientela. Pertanto, per la fattispecie in esame, il principio di neutralità non risulta sufficiente a giustificare la permanenza del disallineamento, in presenza di specifiche disposizioni del sistema volte a disciplinare il riassorbimento in oggetto. In definitiva, considerata la necessità di dover allineare il valore fiscale a quello contabile dei crediti, e rilevato che tale allineamento non può avvenire in sede di fusione, tale disallineamento deve essere riassorbito alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, applicando il regime di deducibilità fiscale previsto per le svalutazioni e perdite su crediti, ai fini IRES, dall'articolo 106 comma 3 del TUIR, ai fini IRAP, dall'articolo 6 comma 1 lettera c-bis) del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del resoconto intermedio

La redazione del resoconto intermedio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel presente documento.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del resoconto intermedio, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui generalmente può essere significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti nel resoconto intermedio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico del periodo in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - *leasing*	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

.

Sulla base delle analisi condotte, la Banca ritiene che l'introduzione delle modifiche al principio contabile IFRS 9 e l'interpretazione IFRIC 23 non siano idonee a produrre impatti alla data di prima applicazione del 1 gennaio 2019.

Ai fini dell'implementazione dell'IFRS 16, è stata svolta un'analisi dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2018. Tali contratti sono riconducibili alle seguenti tre categorie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili;
3. Altri beni strumentali (PC, stampanti, *hardware*).

Il *leasing* è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. *leasing* finanziario o operativo, affitto o noleggio. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di *leasing* di modesto valore.

Il principio IFRS 16 impone la rilevazione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "*RoU*") del bene oggetto di locazione e, in contropartita una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti dal contratto di *leasing* (*Lease Liability*).

In sede di prima applicazione, secondo quanto previsto dal principio nelle disposizioni transitorie C3, il Gruppo ha deciso di adottare l'approccio *Modified* B che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data di applicazione iniziale e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 in caso di adozione dell'approccio *Modified*, ossia di non applicare le disposizioni previste dal principio ai *leasing* la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale, contabilizzando quindi tali *leasing* come *leasing* a breve termine. Rientrano in questa casistica principalmente beni immobili per i quali è prevista la risoluzione del contratto nel 2019.

Infine in linea con quanto previsto dal Principio IFRS 16 al par.5, il Gruppo ha escluso dalla rilevazione del RoU e della Lease Liability i *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di *leasing*:

a) il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16);

b) la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, sono stati imputati separatamente a conto economico.

Alla luce di tali considerazioni, non sono stati rilevati significativi impatti a Patrimonio Netto. La prima applicazione del principio, secondo l'approccio selezionato, ha determinato un incremento:

1. delle passività finanziarie, a seguito dell'iscrizione del debito verso il locatore, per un importo pari a Euro 14,4 milioni;

2. delle attività, a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso del bene, per un valore pari a Euro 14,4 milioni.

L'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 non ha modificato in maniera apprezzabile l'adeguatezza del capitale regolamentare del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

1. **Stato patrimoniale e conto economico consolidati**
   Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico consolidato i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

2. **Prospetto della redditività consolidata complessiva**
   Il prospetto della redditività consolidata complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
   La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

3. **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**
   Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dall'aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del resoconto intermedio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Area e metodi di consolidamento

I criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del resoconto intermedio al 31 marzo 2019 non sono variati rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il resoconto intermedio include i valori contabili di illimity per il trimestre chiuso al 31 marzo 2019 e quelli per il trimestre chiuso al 31 marzo 2019 delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L'area di consolidamento del resoconto intermedio al 31 marzo 2019 non è variata rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PRESPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili e alle scritture contabili.

Milano, 10 maggio 2019

Sergio Fagioli

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Resoconto intermedio
al 31 marzo 2019